



PALMO

**Piani di Adattamento Locale
in ambito Montano Mediterraneo**

Percezione dei rischi connessi al cambiamento climatico e strategie di intervento per l'adattamento nelle comunità locali di Alpi e Appennini

**COMUNICATO STAMPA DI CHIUSURA – I INCONTRO PARTECIPATO
CON GLI STAKEHOLDER
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO- PROGETTO PALMO**



Lunedì 21 novembre presso la sede dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, alla presenza del responsabile per l'Unione dei Comuni Ing. Vincenzo Massaro, di 32 stakeholders e di diversi esponenti dell'unione dei Comuni, guidati dai ricercatori del Progetto di Ricerca PALMO *Piani di adattamento locale in ambito montano mediterraneo*, hanno partecipato alla giornata di lavori – finalizzata a testare una metodologia di interazione tra istituzioni e cittadini – funzionale alla individuazione delle percezioni da parte della popolazione rispetto ai rischi connessi ai cambiamenti climatici.

Seguendo il tracciato di altre esperienze, l'incontro è stato organizzato per simulare la redazione partecipata di un Piano di Adattamento Locale (PAL). Obiettivo dell'incontro è stato quello di verificare la percorribilità di percorsi e di strategie da condividere per la mitigazione degli impatti del cambiamento climatico sulla comunità, sulle attività produttive, nella gestione del territorio e prevenzione dei rischi nell'area dell'Unione dei Comuni.

Durante l'incontro i partecipanti, raccolti in due gruppi, sono stati invitati ad esprimere le loro percezioni sugli impatti che, a loro giudizio, andrebbero prevenuti in modo prioritario. Con questa modalità sono state raccolte e condivise opinioni rispetto agli effetti del cambiamento climatico e quindi definite alcune ipotesi di soluzioni che verranno considerate durante la fase di elaborazione e presentazione di una bozza di piano di adattamento per il territorio.

Tra le principali preoccupazioni emerse dal confronto con i partecipanti, le problematiche ritenute più importanti sono:

- Il cambiamento climatico altera il normale ciclo biologico delle coltivazioni favorendo lo sviluppo di malattie e l'attacco di insetti.
- La maggiore intensità degli eventi meteorici (pioggia) possono determinare eventi alluvionali, esondazioni e frane rendendo più complessa la gestione del territorio.

- La riduzione delle nevicate invernali non rende costante il deflusso e la restituzione delle acque in falda nel periodo primaverile
- Disequilibrio della biodiversità

A conclusione dei lavori, tutti i presenti hanno partecipato ad un ulteriore momento di condivisione allargata per esaminare alcune proposte di soluzioni emerse dal lavoro dei gruppi relativamente ai problemi ritenuti più urgenti e fonte di pericolo per il benessere della collettività sia nell'immediato e sia nel prossimo futuro.

L'incontro è stato un importante momento di approfondimento e confronto. Il coinvolgimento partecipato degli stakeholder – in termini di possibili interventi e azioni da attuare – ha posto l'attenzione su scelte strategiche utili per l'attivazione delle strategie locali di adattamento, cogliendo e catalogando le differenti opportunità e criticità legate all'esperienza degli stessi sul territorio.

L'iniziativa, con la definizione e partecipazione ai processi di co-decisione, ha posto basi ed interrogativi per definire il quadro sinergico di azioni a tutela della comunità che verrà ripreso all'interno della bozza di piano locale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Per info: Dott. Emanuele Blasi -
e.blasi@unitus.it - 342 8519554
Dettagli del progetto PALMO sono disponibili al seguente link:

http://www.cursa.it/ecms/it/ricerca-e-progetti/Piani_Adattamento_Locale_ambito_Montano_Mediterran

Partner del Progetto

